MF
Dir. Resp.: Paolo Panerai
www.datastampa.it Tiratura: 105813 - Diffusione: 56756 - Lettori: 132000: da enti certificatori o autocertificati
07-NOV-2019
da pag. 4
foglio 1
Superficie: 50 %

ESCLUSIVO/ LA SOLUZIONE DI GUALTIERI: ECCO IL MEMORANDUM PER LANCIARE LA LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Anche al bar si paga con la carta di credito

Intesa con Abi e servizi di pagamento per azzerare le commissioni su spese fino a 10 euro

(Sommella a pagina 4)

ESCLUSIVO ACCORDO ABI-GOVERNO PER LIMARE LE COMMISSIONI SU TRANSAZIONI DIGITALI

Sforbiciata di Stato sulle carte

La misura serve a limitare il contante, previste gabelle zero su spese fino a 10 euro e taglio del 50% fino a 25 euro

DI ROBERTO SOMMELLA

Nel paese, dopo gli States, che più ama il contante, quel fruscio che ha fatto sospirare più di un personaggio del mondo della cinematografia e della letteratura, arriva una misura shock: un drastico taglio alle commissioni sull'altro tipo di denaro, quello di plastica.

Nella sacrosanta lotta all'evasione fiscale il governo Conte ha deciso di utilizzare il bazooka e il ministero dell'Economia, retto da Roberto Gualtieri, che della caccia agli evasori ha fatto una bandiera, ha steso un memorandum d'intesa con l'Abi proprio per incentivare l'utilizzo in Italia della moneta elettronica. Tutto è condensato in cinque paginette che *MF-Milano Finanza* ha potuto visionare e che per ora sono in forma di bozza ma che potrebbero diventare l'arma letale per gli evasori e facilitare il compito della Guardia di Finanza, da tempo sulle piste di qualcosa come 140 miliardi di euro nascosti off shore detenuti da soggetti però di nazionalità italiana.

Il protocollo d'intesa, che dovrà poi essere sottoposto anche al vaglio delle autorità europee della concorrenza, sarà sottoscritto dal ministero dell'Economia, dall'Associazione Bancaria Italiana, da Poste Pay e da tutti i circuiti di pagamento (Bancomat, Mastercard, Visa, American Express, Diners), nonché i centri applicativi (Sia e Nexi e Iccrea) e le associazioni di categoria (Confesercenti, Confartigianato, Confapi, Reteimpresa) tutte citate nel documento, ancora riservato, e denominate «le parti» a conferma che si tratta di un contratto, con gli italiani onesti.

L'obiettivo è chiaro. Combattere l'evasione riducendo e azzerando le commissioni per le spese fondamentali ma di piccolo importo. Si tratta, se l'operazione andrà in porto, di una rivoluzione copernicana perché la misura, accoppiata con le limitazioni al contante che dovrebbero però scattare solo a luglio del 2021 e all'obbligo per gli esercenti di detenere un Pos, permetterà a tutti i cittadini di fare piccole spese al mercatino sotto casa, comprare un giornale, o pagare al bar un cappuccino con brioche, semplicemente esibendo una carta di pagamento. E forse Copernico è poco.

Evidentemente la strada da fare è lunga, perché il memorandum dovrà diventare vincolante per tutte le banche che lo sottoscriveranno, dalle più grandi come Intesa e Unicredit, alle piccole, ma vale la pena tentare, questo il ragionamento che si fa dalle parti di Palazzo Chigi e Via XX Settembre perché così vogliono gli azionisti del governo Pd e M5S. Dopo le adesioni, che dovranno essere comunicate al Mef (art. 3 della bozza) dovrebbero scattare gli impegni. Per PostePay si tratta di non applicare all'esercente, ai pagamenti fino a 10 euro «alcuna commissione sulla singola transazione» e commissioni inferiori «di almeno il 50% per i pagamenti di importo superiore ai 10 e inferiori ai 25 euro» rispetto a quelle che applica in media per operazioni di importo superiore ai 25 euro. Analoga misura è prevista dalla bozza per i circuiti di pagamento: nessuna commissione interbancaria, né commissioni operative o di adesione al circuito (scheme fees) per i pagamenti con carta di debito o di credito fino a 10 euro e sforbiciata anche in questo caso «di almeno il 50%» sulle spese tra 10 e i 25 euro. Stessa cosa per Nexi & C dei circuiti applicativi, che si impegneranno a «non applicare commissioni agli intermediari per pagamenti con carta di importo fino a 10 euro e a ridurre di almeno il 50% le suddette commissioni per i pagamento tra i 10 e i 25 euro, sempre rispetto alle commissioni applicate in media dal centro applicativo per operazioni di importo superiore ai 25 euro. I dettagli tecnici si arricchiscono della doverosa pubblicità delle norme e della promozione di cash-back e di concorsi a premi. Ma il gusto di pagarsi un caffè con la carta sarà impagabile. Chissà che fine faranno le mance. (riproduzione riservata)

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE